

Filicudi, 3 giugno 2026

Sig. Commissario di Governo
per il dissesto idrogeologico
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it
commissario@pec.ucomidrogeosicilia.it
ucomidrogeosicilia@pec.it

Ing.Sergio Tumminello-Soggetto attuatore
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Arch.Mirko Ficarra
Responsabile del Procedimento
protocollo@pec.comunelipari.it

Sig. Sindaco del Comune di Lipari
protocollo@pec.comunelipari.it

Sig. Presidente del
Consorzio Stabile Odos Scarl
consorzio.odos@pec.it

Sig.Direttore dei lavori
Ing. Francesco Brando
betaingegneriasrl@pec.it

e, per conoscenza

Sig. Prefetto di MESSINA
protocollo.prefme@pec.interno.it

Oggetto: Isola di Filicudi
Progetto ME 17821 Commissariato di Governo per il rischio idrogeologico.
Importo Stanziato: 6,1-milioni Aggiudicazione: Consorzio Stabile Odos scarl di Verona.

Si premette che il progetto di cui sopra non consiste in un'opera di rifinitura o di abbellimento dei luoghi ma è stato approvato, dopo un lungo iter burocratico alla scopo di mettere in sicurezza e rendere percorribile una strada fondamentale per l'isola di Filicudi ma che, per essere stata realizzata di urgenza proprio perché indispensabile per raggiungere una delle località più frequentate dell'isola, presenta, tra l'altro, una situazione di grave pericolo imminente.

Tale pericolo è determinato soprattutto dalla presenza, sui costoni a monte , di massi di enormi dimensioni non stabilizzati che, a causa delle infiltrazioni piovane, cadono sulla carreggiata costituendo un grave pericolo non solo per le persone e gli automezzi che la percorrono, ma anche per le abitazioni situate lungo la strada o a valle della stessa.

Inutile dire che la situazione diventa particolarmente critica nei mesi invernali quando un vero e proprio fiume di acque piovane, non incanalate, si riversa impetuosamente sulla strada, in forte pendio, arrivando poi a mare e lasciando sul manto stradale terra, pietre e detriti di ogni genere..

Ed è soprattutto per ovviare a tale situazione di grave pericolo che il Presidente della Regione Sicilia, sollecitato da questo Comitato, nella sua veste di Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico, si rese promotore del progetto ME 17821 mirato alla messa in sicurezza ed alla rifunzionalizzazione delle strada in parola, nominando Responsabile Unico del Progetto l'Architetto Mirko Ficarra, capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lipari.

Dopo un lungo percorso burocratico, durato circa dieci anni, sempre seguito con attenzione e partecipazione da questo Comitato, si è giunti finalmente, a settembre 2025 alla aggiudicazione dei lavori al Consorzio Stabile Odos di Verona..

Ad aprile del corrente anno, con un ritardo sui tempi previsti fissati a gennaio 2026, il Direttore dei Lavori, Ing.Francesco Brando di Messina ha consegnato il cantiere alla ditta appaltatrice.

Da quel momento i componenti del Consiglio direttivo di questo Comitato, in particolar modo quelli residenti a Filicudi, sono diventati, per la cittadinanza, il terminale di riferimento di continue e pesanti osservazioni negative sullo svolgimento dei lavori tutte risultate giustificate in base alla loro personale osservazione della situazione.

Si è reso necessario, quindi, convocare urgentemente, per il 2 giugno, una riunione del Consiglio direttivo del Comitato che, riassunti nel verbale della riunione tutti i motivi di doglianza, ha deliberato di inviare ai responsabili dell'appalto a diverso titolo, una copia di tale verbale dal quale risulta inoppugnabilmente che, qualora i lavori continuassero ad avanzare con le modalità attuali, gli obiettivi previsti in termini di eliminazione del pericolo e di rifunzionalizzazione della strada rimarrebbero del tutto irrealizzati e, le risorse pubbliche investite andrebbero a costituire, quindi, un enorme ed intollerabile spreco

Per evitare ciò, si chiede alle Autorità in indirizzo, ciascuna per le responsabilità che gli competono, di intervenire immediatamente per sospendere i lavori, demolire le parti realizzate in difformità e riportare la situazione nei limiti delle previsioni normative di legge e, soprattutto, nel rispetto del progetto approvato e del relativo capitolato di appalto .

Soprattutto si chiede che, a seguito della ripresa, i lavori vengano costantemente ed efficacemente seguiti, come previsto dalla norma, da un Ufficio di Direzione Lavori, che garantisca la sua presenza continua in cantiere mediante le figure preposte (Direttore dei Lavori, Direttori operativi, Ispettori di cantiere, etc.) e parallelamente delle figure preposte al controllo delle misure di sicurezza da adottare in cantiere (Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e suoi assistenti).

L'attività dell'Ufficio di Direzione Lavori risulta quanto mai indispensabile nel caso dell'appalto dei lavori in corso, in quanto gli interventi da realizzare, già complicati dalla loro estrema delicatezza esecutiva, ricadono in aree ambientalmente e paesaggisticamente vincolate; fondamentale appare il ruolo della Direzione Lavori in tal senso, non solo nel controllo di carattere "ordinario" relativo all'esecuzione dei lavori "a perfetta regola d'arte", ma anche nella verifica e controllo costante del rispetto delle prescrizioni/indicazioni che gli Enti territorialmente competenti su Ambiente e Paesaggio (Regione/Soprintendenza/etc.) hanno riportato nel corpo dei relativi pareri/autorizzazioni.

Parimenti appare fondamentale il ruolo del CSE (Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione) e cioè di colui che riveste lo (scomodo) ruolo di responsabile della sicurezza in cantiere, a cui è demandato

il controllo costante ed efficace delle misure di sicurezza contenute nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento) e nel POS dell'impresa esecutrice (Piano operativo di sicurezza); le aree interessate dai lavori presentano, in diversi casi, accessi tortuosi e riguardano lavorazioni complesse e pertanto è indispensabile la presenza continua in cantiere di colui che è demandato a garantire il rispetto delle misure di sicurezza da adottare.

Si intende chiarire a tutti i destinatari che la presente nota costituisce solo ed esclusivamente un "campanello d'allarme" che appare necessario proprio in quanto si è constatata una sorta di "falsa partenza" dei lavori; auspichiamo pertanto che, trovandoci nella fase iniziale dell'appalto, si possa sicuramente "cambiare marcia" rapidamente ed anzi richiediamo alle SSVV di poter eseguire un sopralluogo in sito, magari alla presenza di eventuali delegati del ns. Comitato, che possa far rendere meglio conto ai presenti del delicato contesto in cui si svolgono i lavori.

In attesa di cortesi ed urgenti assicurazioni, in mancanza delle quali saremo costretti ad adire le vie legali, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Presidente